

Provincia: 10 anni per colmare il buco di bilancio

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2015



Mancano soldi nei conti della Provincia: un dissesto finanziario dell'importo di oltre 30 milioni più 20 milioni non ancora accantonati per la [spending review](#): sommato, il conto ammonta a 54 milioni.

L'ente è sullo spartiacque e **tutto il futuro finanziario si gioca nelle prossime ore: o si va verso il default, o si tenta il riequilibrio** dei conti, strada che vuole percorrere l'attuale maggioranza che **domani, 23 ottobre, nel corso del Consiglio provinciale, dovrà voltare il piano** di rientro: una rateizzazione del debito in dieci anni.

Il documento (e l'entità del "buco"), nelle sue linee guida, è stato presentato a 24 ore dal voto in Consiglio dal presidente **Gunnar Vincenzi**, dal suo vice **Giorgio Ginelli** e dai consiglieri **Paolo Bertocchi**, **Marco Magrini** e **Laura Cavallotti**.

Proprio a quest'ultima è stato affidato il compito di descrivere **il piano nei suoi punti salienti**: si tratta di **revisione di spesa, rinegoziazione dei mutui**, della attivazione del **fondo per le province in difficoltà, il Governo rileverà alcuni immobili di proprietà dell'Ente**, occupati finora da alcuni Ministeri in locazione (caserma vigili del fuoco di Varese, e carabinieri di Busto Arsizio e Saronno, rispettivamente ai ministeri dell'Interno e della Difesa), **attivazione del contributo di assistenza scolastica per studenti disabili**.

Nello specifico le singole poste – gli importi – non sono ancora state rese note. C'è, come annunciato, invece, **l'intento politico** di proseguire **verso la strada del piano di rientro** e del risanamento dei conti

invece dell'insolvenza, del default.

«Siamo **soddisfatti di essere riusciti a mettere insieme questo documento** – ha spiegato il Presidente Vincenzi – che arriva **dopo molti mesi di lavoro**, dal marzo scorso, e dopo una grande prova di responsabilità soprattutto dimostrata dai dipendenti, ai quali intendiamo assicurare un futuro di crescita, anche sul piano professionale, assicurando un bilancio corretto e sano».

In seguito al voto di domani sera in Consiglio (i lavori previsti alle 18) verrà **informata la Corte dei Conti**: entro il 27 ottobre la Provincia è difatti obbligata a dire all'organo di controllo dei conti pubblici quale strada vuole percorrere.

A questo punto **la Provincia avrà 90 giorni di tempo per redigere, nel dettaglio, il contenuto del piano** di rientro e inviarlo alla Corte dei Conti, coinvolgendo pure il Dipartimento centrale della finanza locale del ministero dell'Interno.

Nel frattempo la prima rata del piano di rientro verrà inserita nel bilancio, che sarà chiuso a novembre.

«Abbiamo sollevato tutta la polvere sotto al tappeto – ha affermato con una metafora il consigliere **Bertocchi** – . Il discorso che affrontiamo oggi però, non si traduce solo in cifre, ma nei servizi resi a persone in carne ed ossa e ad una provincia di un milione di abitanti».

Anche **Marco Magrini** ha ricordato la costanza dei dipendenti dell'Ente in questi mesi di forte turbolenza, mentre l'ultima parola sui rapporti con le **minoranze** è spettata al vice presidente **Ginelli**: «Non abbiamo dubbi sui numeri del consiglio provinciale – ha spiegato in conclusione – ma auspichiamo un appoggio delle minoranze perché solo in questo modo si può assicurare un futuro alla Provincia di Varese».

E se la minoranza votasse contro il piano di rientro? «A questo punto **ognuno si assuma le proprie responsabilità**».

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it